

Deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2012, n. 36-4861

Interventi a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilit  interno (Patto regionale verticale 2012). Terzo riparto.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge 12 novembre 2011, n. 183, ha previsto che "Restano ferme per l'anno 2012 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220";

l'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit. dispone che "A decorrere dall'anno 2011, le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza. Attraverso la certificazione di cui al comma 145 le regioni dichiarano che la rideterminazione del proprio obiettivo di cassa   stata realizzata attraverso una riduzione dei pagamenti finali in conto capitale soggetti ai limiti del patto e che la rideterminazione del proprio obiettivo di competenza   stata realizzata attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del Patto";

ai sensi dell'art. 1, comma 138-bis, della legge n. 220/2010 cit., inserito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, "Ai fini dell'applicazione del comma 138, le regioni definiscono criteri di virtuosita' e modalita' operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali";

l'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010 cit. come modificato dalla legge n. 10/2011 cit, prevede che "Ai fini dell'applicazione dei commi 138 e 139, gli enti locali dichiarano all'ANCI, all'UPI, alle regioni e alle province autonome, entro il 15 settembre di ciascun anno, l'entit  dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno. Entro il termine del 31 ottobre, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica".

Considerato che:

con D.G.R. n. 37-4193 del 23 luglio 2012 recante "Interventi a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilit  interno per l'anno 2012 in attuazione dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto regionale verticale)", la Regione Piemonte ha messo a disposizione dei predetti Enti un plafond pari a 100 milioni di euro, ripartendolo sulla base dei criteri approvati dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio 2012;

con successiva D.G.R. n. 17-4540 del 10 settembre 2012 (adottata in attuazione dell'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) sono stati assegnati ai soli comuni ulteriori 21 milioni di euro, ripartendoli sulla base dei medesimi criteri approvati dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio 2012;

è opportuno, alla luce delle diffuse criticità legate la rispetto del Patto, disporre un ulteriore intervento regionale a sostegno degli Enti locali piemontesi ad esso soggetti, incrementando il plafond di cui alle D.G.R. sopra richiamate di ulteriori 80 milioni di euro, con contestuale rideterminazione dell'obiettivo programmatico regionale, come da comunicazione della Direzione Risorse finanziarie prot. n. 16404 del 26/10/2012

il nuovo plafond, pari ad 80 milioni di euro, viene ripartito sulla base dei criteri e con le modalità concordate in data 1 ottobre 2012 dal tavolo tecnico di cui alla D.G.R. 16 aprile 2012, n. 27 – 3699 e ratificate in sede di Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 29 ottobre 2012;

i criteri concordati prevedono che:

- al plafond potranno accedere tutti gli enti che hanno presentato regolare richiesta entro il termine (fissato dalla normativa statale richiamata) del 15 settembre 2012;

- dal riparto sono esclusi gli enti che:

- 1) abbiano già visto saturata la loro richiesta;
- 2) abbiano segnalato di non essere interessati al riparto di un ulteriore plafond;
- 3) abbiano aderito in qualità di cessionari al Patto orizzontale nazionale di cui all'art. 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

- il plafond viene suddiviso in tre quote, che vengono assegnate in proporzione, rispettivamente:

- a) una quota del 40% ripartita sulla base all'entità dei residui passivi del titolo II della spesa in capo ai singoli enti locali, considerando il valore minimo del triennio 2009-2011 corretto per tenere conto dei pagamenti già autorizzati nei precedenti riparti;

- b) una quota del 40% ripartita sulla base dell'entità delle richieste presentate dai singoli enti locali ai sensi dell'art.1, comma 140, della L. 220/2010, al netto di quanto già precedentemente assegnato a ciascun ente con i precedenti riparti 2012;

- c) una quota del 20% ripartita sulla base dell'entità delle differenze negative (sfondamenti) fra saldo e obiettivo previste dai singoli enti in sede di monitoraggio regionale alla data del 15 settembre;

- la quota di plafond assegnata nel 2012 a ciascun ente beneficiario non può essere superiore al 20% del plafond complessivamente distribuito nell'anno;

- la quota attribuita ai comuni che vantano residui attivi del titolo IV dell'entrata nei confronti della propria provincia viene ridotta e riassegnata a quest'ultima, come evidenziato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo equivalente ai pagamenti in conto capitale che le province si impegnano ad effettuare a favore dei medesimi comuni, in data successiva a quella della presente deliberazione e comunque entro il 31 dicembre 2012;

- per gli enti che non hanno rispettato il Patto nel biennio 2010-2011, la quota assegnata è ridotta di un importo pari al minor valore fra quello dell'assegnazione disposta a valere sul Patto verticale nell'anno dello sfornamento e quello dello sfornamento realizzato, al netto delle penalità già applicate nei precedenti riparti;

- le quote in precedenza vincolate ai pagamenti al programma attuativo regionale del fondo aree utilizzate (PAR FAS) 2007-2013 (ora PAR FSC) e le quote vincolate ai pagamenti relativi all'edilizia scolastica (titolo II della spesa, funzione 04) vengono liberate da tale vincolo;

nei limiti della quota loro assegnata, evidenziata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, gli Enti locali beneficiari dell'intervento regionale sono autorizzati a peggiorare il loro saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2012 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, sia in conto competenza che in conto residui;

per i comuni, in ogni caso, l'importo dei pagamenti in conto residui complessivamente effettuati a valere sulle quote autorizzate dalla Regione non dovrà essere inferiore alla somma delle assegnazioni disposte dalle D.G.R. n. 37-4193 del 23 luglio 2012 e n. 17-4540 del 10 settembre 2012.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

dato atto che l'Assessore al Bilancio e finanze, programmazione economico-finanziaria, statistica, risorse umane e patrimonio, pari opportunità ha tenuto, in data 31 ottobre 2012, una apposita informativa sui contenuti della presente deliberazione in sede di prima Commissione del Consiglio regionale;

visto l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge 183/2011 cit.;

visto l'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit.;

visto l'art. 1, comma 138-bis, della legge n. 220/2010 cit.;

visto l'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010 cit.;

viste le D.G.R. n. 37-4193 del 23 luglio 2012 e n. 17-4540 del 10 settembre 2012;

visto l'esito del tavolo tecnico istituito dalla DGR n. 27 – 3699 cit. e riunitosi in data 1 ottobre 2012;

vista la deliberazione del Consiglio delle autonomie locali assunta nella seduta del 29 ottobre 2012;

delibera

di incrementare la quota di spazi finanziari assegnata ai comuni dalla D.G.R. n. 37-4193 cit. di ulteriori 80 milioni di euro, elevandola a complessivi 201 milioni di euro;

di ripartire il nuovo plafond, pari ad 80 milioni di euro, fra gli Enti di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base dei criteri indicati in premessa e qui integralmente richiamati;

di rideterminare, ai sensi dell'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit., l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, riducendolo di un importo pari all'entità complessiva del plafond;

di dare mandato al responsabile Settore Programmazione macroeconomica, politiche territoriali ed edilizia di:

- comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riguardo a ciascuno di tali enti, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

- comunicare tempestivamente agli Enti interessati la quota di spazi finanziari loro attribuita;
- effettuare tutte le operazioni necessarie per l'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A) quota assegnata alle province e destinata ai comuni del proprio territorio con residui attivi sul titolo IV dell'entrata
dati in migliaia di Euro

provincia	quota supplementare assegnata alla provincia	comuni		quota destinata ai comuni
CUNEO	231	BARGE	Cuneo	180
		BRA	Cuneo	10
		CARAGLIO	Cuneo	41
TORINO	2.666	AVIGLIANA	Torino	113
		BUTTIGLIERA ALTA	Torino	32
		CAMBIANO	Torino	13
		CARMAGNOLA	Torino	47
		CAVOUR	Torino	15
		CIRIE'	Torino	230
		COLLEGNO	Torino	1164
		CUORGNE'	Torino	2
		FAVRIA	Torino	37
		GRUGLIASCO	Torino	101
		IVREA	Torino	54
		LANZO TORINESE	Torino	41
		RIVOLI	Torino	47
		SAN BENIGNO CANAVESE	Torino	98
		SETTIMO TORINESE	Torino	517
		TROFARELLO	Torino	150
		VIGONE	Torino	5
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	11	DOMODOSSOLA	VCO	9
		GRAVELLONA TOCE	VCO	2
VERCELLI	53	CRESCENTINO	Vercelli	25
		SERRAVALLE SESIA	Vercelli	10
		TRINO	Vercelli	9
		VARALLO	Vercelli	9
TOTALE	2.961			2.961

ALLEGATO B) riparto plafond verticale

dati in migliaia di euro			
Ente	provincia	Riparto plafond ottobre 2012	Totale riparto 2012
ACQUI TERME	Alessandria	653	1.175
ALBA	Cuneo	-	1.246
ALESSANDRIA	Alessandria	1.162	2.000
ALPIGNANO	Torino	339	894
ARONA	Novara	199	288
ARQUATA SCRIVIA	Alessandria	431	698
ASTI	Asti	1.230	3.544
AVIGLIANA	Torino	203	1.080
BAGNOLO PIEMONTE	Cuneo	65	106
BARGE	Cuneo	36	255
BEINASCO	Torino	238	892
BELLINZAGO NOVARESE	Novara	86	184
BIELLA	Biella	1.607	3.126
BORGARO TORINESE	Torino	483	895
BORGO SAN DALMAZZO	Cuneo	134	476
BORGOMANERO	Novara	336	1.407
BORGOSIESA	Vercelli	-	396
BOVES	Cuneo	73	283
BRA	Cuneo	672	1.446
BRANDIZZO	Torino	236	603
BRUINO	Torino	92	146
BUSCA	Cuneo	42	126
BUTTIGLIERA ALTA	Torino	197	612
CALUSO	Torino	193	744
CAMBIANO	Torino	69	269
CAMERI	Novara	124	310
CANALE	Cuneo	143	363
CANDELO	Biella	-	163
CANDIOLO	Torino	97	221
CANELLI	Asti	112	995
CANNOBIO	VCO	130	359
CARAGLIO	Cuneo	96	187
CARIGNANO	Torino	135	428
CARMAGNOLA	Torino	707	773
CASALE MONFERRATO	Alessandria	881	3.982
CASELLE TORINESE	Torino	-	515
CASTELLAMONTE	Torino	132	438
CASTELLETTO SOPRA TICINO	Novara	65	196
CASTELNUOVO SCRIVIA	Alessandria	138	246
CASTIGLIONE TORINESE	Torino	87	233
CAVALLERMAGGIORE	Cuneo	47	93
CAVOUR	Torino	137	258
CENTALLO	Cuneo	62	135
CEVA	Cuneo	-	86
CHERASCO	Cuneo	134	293
CHIERI	Torino	377	1.398

Ente	provincia	Riparto plafond ottobre 2012	Totale riparto 2012
CHIVASSO	Torino	370	1.675
CIRIE'	Torino	221	640
COLLEGNO	Torino	-	1.901
COSSATO	Biella	-	255
COSTIGLIOLE D'ASTI	Asti	80	500
CRESCENTINO	Vercelli	26	171
CUMIANA	Torino	66	173
CUNEO	Cuneo	1.048	3.871
CUORGNE'	Torino	77	269
DOMODOSSOLA	VCO	427	886
DRONERO	Cuneo	180	566
DRUENTO	Torino	167	380
FAVRIA	Torino	74	207
FOSSANO	Cuneo	478	970
GALLIATE	Novara	332	576
GASSINO TORINESE	Torino	266	720
GIAVENO	Torino	448	1.207
GOZZANO	Novara	295	650
GRAVELLONA TOCE	VCO	185	556
GRUGLIASCO	Torino	143	143
IVREA	Torino	415	1.061
LA LOGGIA	Torino	101	267
LANZO TORINESE	Torino	288	629
MONCALIERI	Torino	-	2.096
MONDOVI'	Cuneo	622	2.097
MONTANARO	Torino	59	124
NICHELINO	Torino	792	1.907
NIZZA MONFERRATO	Asti	165	283
NOLE	Torino	248	561
NONE	Torino	84	304
NOVARA	Novara	1.215	4.371
NOVI LIGURE	Alessandria	387	1.363
OLEGGIO	Novara	251	615
OMEGNA	VCO	109	302
ORBASSANO	Torino	482	1.282
OVADA	Alessandria	249	613
PEVERAGNO	Cuneo	97	275
PIANEZZA	Torino	425	865
PINEROLO	Torino	1.394	3.522
PINO TORINESE	Torino	230	549
PIOSSASCO	Torino	137	535
POIRINO	Torino	185	598
RACCONIGI	Cuneo	261	457
RIVALTA DI TORINO	Torino	274	1.200
RIVOLI	Torino	903	3.057
SALUZZO	Cuneo	906	1.077
SAN BENIGNO CANAVESE	Torino	-	188
SAN DAMIANO D'ASTI	Asti	175	657

Ente	provincia	Riparto plafond ottobre 2012	Totale riparto 2012
SAN MAURO TORINESE	Torino	490	1.093
SANTENA	Torino	187	471
SANTHIA'	Vercelli	46	210
SAVIGLIANO	Cuneo	240	652
SERRAVALLE SCRIVIA	Alessandria	216	310
SERRAVALLE SESIA	Vercelli	86	195
SETTIMO TORINESE	Torino	991	3.155
STRESA	VCO	-	395
SUSA	Torino	255	445
TORINO	Torino	-	5.977
TORTONA	Alessandria	-	22
TRECATTE	Novara	346	771
TRINO	Vercelli	355	1.413
TRIVERO	Biella	55	175
TROFARELLO	Torino	344	1.225
VALENZA	Alessandria	442	946
VARALLO	Vercelli	153	528
VENARIA REALE	Torino	1.055	2.914
VERBANIA	VCO	698	2.103
VERCELLI	Vercelli	2.123	5.963
VEROLENGO	Torino	52	143
VERZUOLO	Cuneo	78	179
VIGLIANO BIELLESE	Biella	147	372
VIGONE	Torino	104	191
VILLADOSSOLA	VCO	-	179
VILLANOVA D'ASTI	Asti	88	451
VILLANOVA MONDOVI'	Cuneo	105	276
VOLPIANO	Torino	161	747
Provincia del V-C-O		1.717	5.313
Provincia di ALESSANDRIA		6.413	13.271
Provincia di ASTI		2.156	4.669
Provincia di BIELLA		959	1.962
Provincia di CUNEO		6.844	12.196
Provincia di NOVARA		2.153	4.361
Provincia di TORINO		21.708	42.866
Provincia di VERCELLI		1.516	3.127
TOTALE		80.000	201.000